

L'EMERSIONE DEGLI INDIZI DELLA CRISI

di Alain Devalle

Professore Ordinario di Economia Aziendale – UniTo

Dottore Commercialista e Revisore Legale – ODCEC Torino

EMERSIONE DELLA CRISI

Art. 3 c. 3 D.Lgs. 14/2019 precisa come le «misure» e gli «assetti» devono consentire di:

- **Rilevare squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;**
- **Verificare la sostenibilità del debito e le prospettive di continuità aziendale per i 12 mesi successivi e rilevare i seguenti segnali;**

–Rilevare l'esistenza di debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

–Rilevare l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

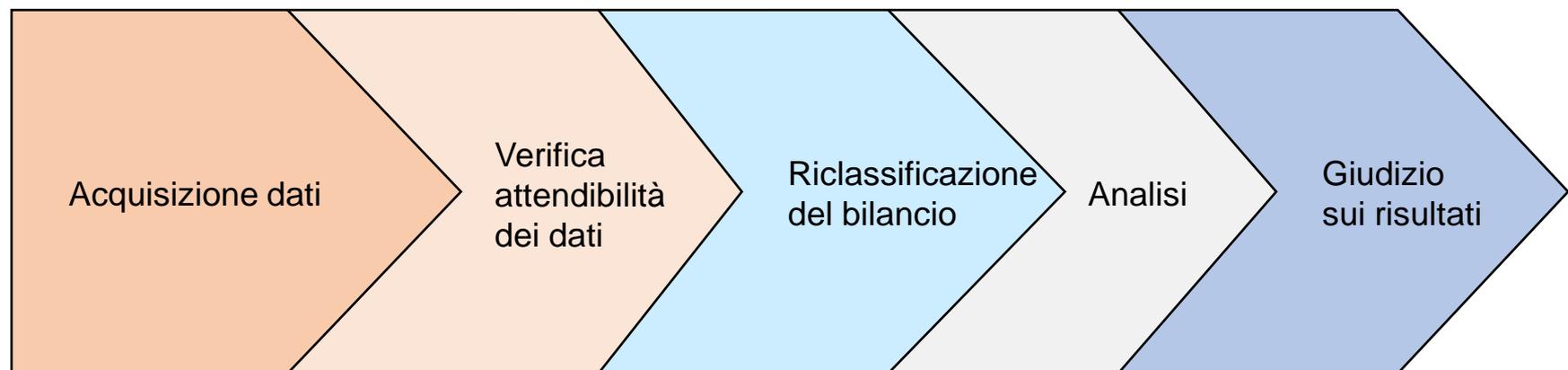
–Rilevare l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti (limite 5% del totale delle esposizioni);

–Rilevare l'esistenza di esposizioni debitorie in tema di «segnalazioni dei creditori pubblici qualificati».

- **ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.**

COLLOCAZIONE TEMPORALE E ANALISI PRELIMINARI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

Squilibrio patrimoniale o economico-finanziario: l'individuazione di eventuali squilibri richiede lo svolgimento di un processo articolabile nelle seguenti fasi:



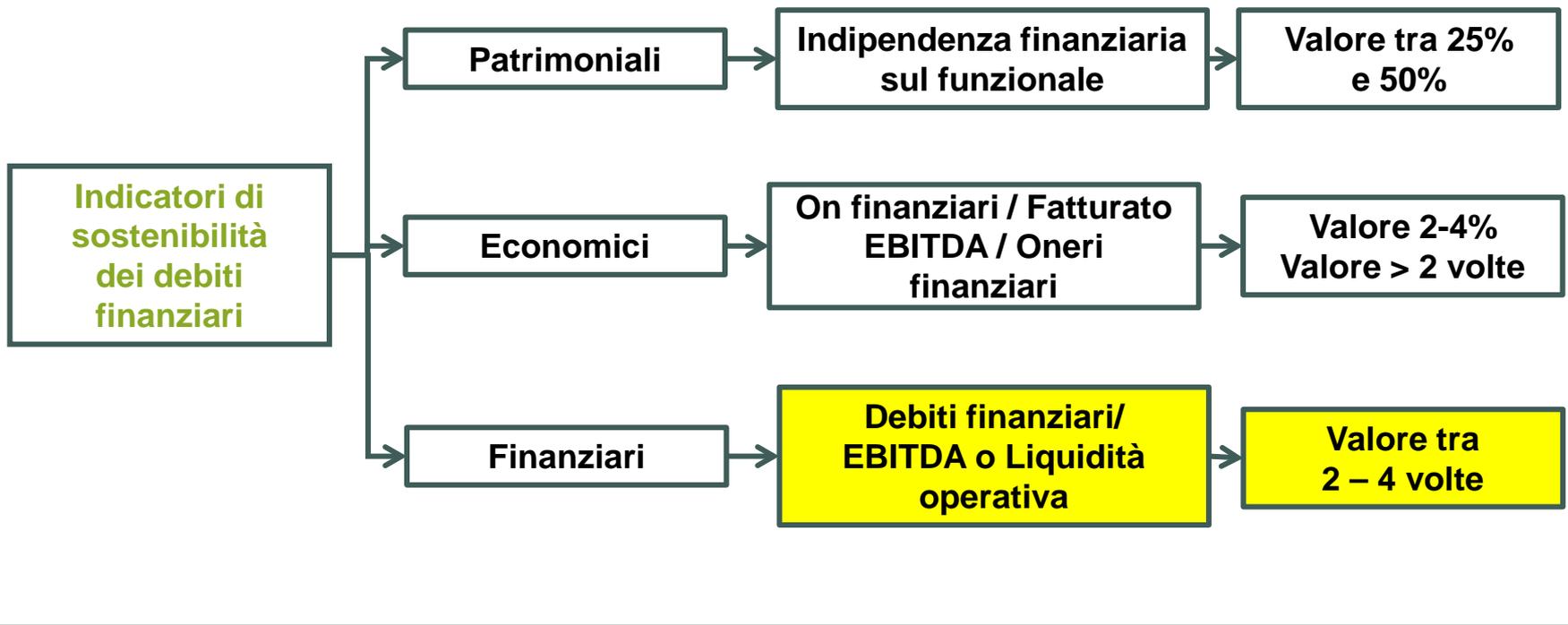
COLLOCAZIONE TEMPORALE E ANALISI PRELIMINARI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

Squilibrio patrimoniale o economico-finanziario: Lo squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rendono probabile una futura crisi (o insolvenza) è la condizione necessaria per accedere alla procedura di composizione negoziata → **Requisito oggettivo.**



SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO E CONTINUITÀ (DIRETTA O INDIRETTA)

Principali Indicatori di Sostenibilità del Debito



SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO E CONTINUITÀ (DIRETTA O INDIRETTA)

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL DEBITO

- ✓ Nel calcolo della sostenibilità dei debiti finanziari occorre considerare la modalità di determinazione dei debiti finanziari o della Posizione finanziaria netta;
- ✓ Nel caso di bilancio OIC, il calcolo più corretto è il seguente:

$$\text{Sostenibilità finanziaria dei debiti} = \frac{\text{Debiti finanziari (o PFN)} + \text{Debito residuo su beni in leasing}}{\text{MOL} + \text{Canoni di leasing iscritti in CE}}$$

FINALITÀ DEL TEST E LOGICHE SOTTOSTANTI

FINALITÀ

- ✓ Fornire all'imprenditore e all'esperto una valutazione preliminare della complessità del percorso per il superamento delle proprie difficoltà;
- ✓ La valutazione non richiede necessariamente la presenza di un piano d'impresa;
- ✓ Occorre una stima realistica, e sommaria, dell'andamento a regime dell'impresa;
- ✓ Questo implica la necessità di una disamina critica della situazione, prescindendo da elementi non ricorrenti (effetti del lockdown e di talune norme emergenziali);
- ✓ Risultati del test immediatamente percepibili.

FINALITÀ DEL TEST E LOGICHE SOTTOSTANTI

LOGICA SOTTOSTANTE

Individuazione del tempo occorrente per rientrare del debito in essere ad una certa data



Maggiore è il tempo, maggiore è la difficoltà del risanamento

FINALITÀ DEL TEST E LOGICHE SOTTOSTANTI

LOGICA SOTTOSTANTE



Il test preliminare rientra tra gli INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI SOSTENIBILITA' DEI DEBITI FINANZIARI

$$\frac{\textit{Ammontare dei debiti finanziari da rimborsare}}{\textit{Flussi di cassa operativi liberi (o EBITDA)}}$$

Nel caso della composizione della crisi, assume una configurazione particolare

$$\frac{\textit{Test preliminare} = \textit{Entità del debito da ristrutturare}}{\textit{Flussi finanziari liberi}} \quad (\text{Numero di volte, anni})$$

LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO

- ✓ Il test pratico, trattandosi di un test preliminare di ragionevole perseguibilità del risanamento, non presuppone la presenza di un piano d'impresa

$$\textit{Test preliminare} = \frac{\textit{Entità del debito da ristrutturare (Totale A)}}{\textit{Flusso annuo a servizio del debito (Totale B)}}$$

- ✓ Occorre pertanto utilizzare i dati storici per determinare valori di flusso a regime

LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO

ENTITA' DEL DEBITO DA RISTRUTTURARE

Debiti oggetto di ristrutturazione al netto delle risorse su cui l'imprenditore può fare affidamento per fare fronte all'indebitamento.

+	Debito Scaduto (di cui relativo ad iscrizioni a ruolo)	-	Nuovi conferimenti o debiti, anche se postergati
+	Debito riscadenziato o oggetto di moratorie		
+	Linee di credito bancarie utilizzate per le quali non si prevede il rinnovo		
+	Rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni		
+	Investimenti necessari per attuare le iniziative industriali	-	Disinvestimenti di beni strumentali o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale
+	Perdite operative nel primo anno che, in quanto tali, implicano un supporto finanziario		
AMMONTARE DEL DEBITO DA RISTRUTTURARE (TOTALE A)			

Se si ha la ragionevole certezza che parte di esso verrà stralciato, lo si può ridurre per la conduzione del test.

LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO

FLUSSO ANNUO A SERVIZIO DEL DEBITO

- ✓ Flussi annui al servizio del debito che la gestione dell'impresa è mediamente in grado di generare a regime,
 - prescindendo dalle eventuali iniziative industriali → Future;
 - considerando eventuali iniziative industriali in corso di attuazione o che l'imprenditore intende adottare → Presenti.

	Margine Operativo Lordo prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime
–	Investimenti di mantenimento annui a regime
–	Imposte sul reddito annue che devono essere assolte
= FLUSSO ANNUO A SERVIZIO DEL DEBITO (TOTALE B)	

LETTURA DEL RISULTATO IN FUNZIONE DEL GRADO DI DIFFICOLTÀ

Risultato del test e azioni da intraprendere

Risultato del test	Caratteristiche dell'operazione
Non superiore all'unità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Importo del debito da ristrutturare inferiore al flusso annuale a servizio del debito. ➤ L'impresa dovrebbe essere in grado di rimborsare il debito in meno di un anno. ➤ Grado di difficoltà del risanamento contenuto.
In un intorno di 2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Importo del debito da ristrutturare è il doppio del flusso a servizio del debito ➤ L'impresa dovrebbe essere in grado di rimborsare il debito in circa due anni ➤ Grado di difficoltà del risanamento contenuto.
In un intorno di 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Importo del debito circa il triplo del valore del flusso annuale. ➤ L'impresa dovrebbe essere in grado di rimborsare il debito in circa 3 anni ➤ Necessario valutare con attenzione le iniziative industriali che l'impresa intende adottare. Attenta analisi del piano d'impresa. ➤ Check list particolareggiata fornita dal Decreto Dirigenziale
Maggiore di 5-6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valore dei debiti da ristrutturare è di molto superiore (5-6 volte) al flusso annuale. L'impresa dovrebbe essere in grado di rimborsare il proprio debito in 5-6 anni. ➤ Situazione molto critica. MOL positivo ma non sufficiente per il risanamento ➤ Potrebbe rendersi necessaria la cessione d'azienda. Si tratta pertanto di stimare le risorse ottenibili da tale cessione e compararle con il debito da ristrutturare in modo da valutare la praticabilità del risanamento.
Minore di 0	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disequilibrio economico ➤ Necessario intraprendere iniziative in discontinuità rispetto alle normali condizioni (processi produttivi, modifiche del modello di business, cessioni, aggregazioni, ...)

LETTURA DEL RISULTATO IN FUNZIONE DEL GRADO DI DIFFICOLTÀ

Risultato del test e azioni da intraprendere

SE FLUSSI CASSA SONO SUFFICIENTI A CONSENTIRNE LA SOSTENIBILITA' → FORMULAZIONE AI CREDITORI DI PROPOSTE IN LINEA CON L'ANDAMENTO CORRENTE

SE IL RISANAMENTO DIPENDE DALL'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE INDUSTRIALI → PIANO INDUSTRIALE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA

SE LA CONTINUITA' AZIENDALE PUO' ESSERE PERSEGUITA ESCLUSIVAMENTE IN MANIERA INDIRECTA → CESSIONE D'AZIENDA (O RAMO) A SECONDA DELLE RISORSE REALIZZABILI E DEL DEBITO IN RISTRUTTURAZIONE

IL BUDGET DI TESORERIA / BP FINANZIARIO

	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale (marzo-agosto)
Saldo Cassa e Banca Iniziale	40.000	40.000	13.000	12.000	25.000	27.300	
Incassi da clienti	50.000	20.000	60.000	45.000	50.000	55.000	
Altri incassi	3.000	-	-	6.000	-	-	
Totale Entrate attività operativa (A)	53.000	20.000	60.000	51.000	50.000	55.000	289.000
Pagamenti fornitori per acquisti	35.000	35.000	35.000	24.000	24.000	26.000	
Pagamenti fornitori per servizi	8.000	2.000	-	4.000	2.000	5.300	
Pagamenti spese del personale	-	-	-	-	-	-	
Altri pagamenti	-	-	11.000	-	5.000	-	
Totale Uscite attività operativa	43.000	37.000	46.000	28.000	31.000	31.300	216.300
Flusso attività operativa	10.000	-17.000	14.000	23.000	19.000	23.700	72.700
Investimenti	-	-	5.000	-	6.700	-	11.700
Pagamento quota capitale	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	54.000
Pagamento interessi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	6.000
Totale Uscite (B)	53.000	47.000	61.000	38.000	47.700	41.300	288.000
Flusso Finanziario (A)-(B)	-	-27.000	-1.000	13.000	2.300	13.700	
Saldo Banche	40.000	13.000	12.000	25.000	27.300	41.000	